

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: *Accertamento della somma complessiva di € 199.685,63 capitolo n. 3872 – capo 16. Comune di Acireale (città metropolitana di Catania). Contributi ai Comuni per gli extra costi nel settore rifiuti – art. 10, L.r. n. 23 del 4 luglio 2024 e s.m.i. e art.4, comma 1, L.r. n.29 del 12.08.2025.*

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 28 del 29.12.1962 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 47 dell’8.7.1977 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 2 del 10.4.1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la Legge n. 20 del 14.1.1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti” e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi”;

VISTO l’art. 11 della L.R. n. 3 del 13.1.2015 secondo il quale, a decorrere dall’1 Gennaio 2015, la Regione Siciliana applica le disposizioni dei Titoli I e III del D.Lgs.118/11 e s.m.i.;

VISTA la legge n. 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs, n. 33 del 14.3.2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il comma 5 dell’art. 68 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTO l’art. 9 della L.R. n. 9 del 15.4.2021 sullo “Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 5.4.2022, pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell’1.6.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024, con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 224 del 17.06.2024;

VISTO il D.P. Reg. n. 3331 del 18.06.2026 con il quale è disposta la proroga dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

VISTO l'art. 32 della L.R. 12 agosto 2024, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 10 della L.R. 4 luglio 2024, n. 23, prevedendo, tra l'altro, che i contributi sono assegnati ai *"...Comuni individuati secondo i criteri da adottarsi con decreto del Dirigente Generale nel rispetto degli articoli 182 e 182 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni..."*;

VISTA la L.R. 12 agosto 2025, n. 29 *"Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie."*, ed in particolare l'art. 4, comma 1 che recita *"Per le finalità di cui all'articolo 10 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 e successive modificazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di 25.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 3, Capitolo 240014), da ripartire secondo le modalità previste dal comma 2 del predetto articolo 10."*

VISTA la L.R. 5 gennaio 2026, n. 1 *"Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028"*;

VISTA la L.R. 5 gennaio 2026, n. 2 *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 – *"Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori"*;

VISTO il DDG n.1813 del 27.11.2025 avente ad oggetto: *"Contributi ai Comuni per gli extra costi nel settore rifiuti – art. 10, L.r. n. 23 del 4 luglio 2024 e s.m.i. e art.4, comma 1, l.r. n.29 del 12.08.2025. Adozione dei criteri per la ripartizione dei contributi da erogare ai Comuni, approvazione dell'elenco dei Comuni beneficiari e quantificazione, impegno e liquidazione del contributo"* con il quale sono stati impegnati e liquidati 25 milioni di euro sul capitolo di spesa 240014;

CONSIDERATO che in seguito a verifiche interne è emerso che tra le erogazioni dei contributi a copertura dei c.d. *"extra costi"* sostenuti nel settore rifiuti per il trasferimento, in ambito extraregionale, della quota di rifiuti eccedente la capacità di smaltimento degli impianti regionali questo Dipartimento ha disposto, per mero errore materiale, mandato di pagamento di € 199.685,63 in data 23.12.2025 sul conto del comune di Acireale (città metropolitana di Catania), anziché a favore del comune di Aci sant'Antonio (città metropolitana di Catania), importo liquidato con D.D.G. n.1813 del 27.11.2025;

CONSIDERATA la nota prot.3144 del 28/01/2026 con la quale è stato invitato il comune di Acireale (città metropolitana di Catania) a restituire, con opportuna sollecitudine, l'importo di € 199.685,63 effettuando un versamento sul conto intestato alla Regione Siciliana avente IBAN: IT83G0100004306TU0000029690 indicando nella causale *"Restituzione somme erroneamente accreditate, cap.3872, capo 16"*;

VERIFICATA dal sistema informatico SCORE la regolarizzazione del sospeso n. 126726 del 2026 relativo al versamento del comune di Acireale (città metropolitana di Catania);

VERIFICATA dal sistema informatico SCORE la generazione della reversale n. 1172882 del 01.09.2026 a seguito della regolarizzazione del sospeso n. 126726;

ACCERTATO che con la reversale n. 1172882 del 01.09.2026 è stata versata nell'apposito capitolo in entrata 3872, la somma complessiva pari ad € 199.685,63 eseguita dal comune di Acireale (città metropolitana di Catania) – causale restituzione somme erroneamente accreditate - cap 3872 - capo 16 determinando l'accertamento numero 30851 del 2026;

RITENUTO di dovere disporre l'accertamento complessivo della somma di € 199.685,63 (centonovantanovecentottantacinque virgola sessantatre centesimi) con imputazione al capitolo di entrata del Bilancio della Regione Siciliana capo 16 - capitolo n. 3872;

DECRETA

Art. 1

E' accertata la somma di € 199.685,63 sul capitolo di entrata del bilancio della Regione Siciliana n. 3872 – capo 16 a favore della Regione Siciliana avendo il comune di Acireale (città metropolitana di Catania) trasferito detto importo a titolo di restituzione somme erroneamente accreditate.

Art. 2

Come da numero sospeso 126726 del 2026, accertamento numero 30851 del 2026 e reversale n. 1172882 del 01.09.2026 indicata in premessa, la somma complessiva di € 199.685,63 è stata riscossa e versata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L. R. n. 21 del 12/08/2014 e come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale n. 7/2019 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 9 del 15/04/2021.

Il Funzionario

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs n. 39/93”*

Ing. Alessio Angelo Genova

Il titolare della P.O. n.6

(giusta disposizione prot.42364 del 22.10.2025)

Arch. Antonio Morreale

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone